



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“AGRIGENTO CENTRO”**

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento Tel. 0922/20786 Fax 0922/404875 Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod.

Meccanografico: AGIC821001

PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it Sito web: www.icagrigentocentro.edu.it

Regolamento

Percorso a Indirizzo Musicale

(D.I. 176/2022)



La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare.

(Ezio Bosso)

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a Indirizzo Musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 art. 11 e 13";

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi a Indirizzo Musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto interministeriale n. 176 del 01.07.2022 recante la disciplina dei percorsi a Indirizzo Musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la specificità dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Agrigento Centro" nella quale si insegnano i seguenti strumenti: chitarra, tromba, percussioni e pianoforte;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie;

L'I.C. "Agrigento Centro" adotta il seguente:

**Regolamento del Percorso a Indirizzo Musicale ai sensi del D.I. n. 176 del
01.07.2022 quale parte integrante del Regolamento d'Istituto.**

PREMESSA

Il Percorso a Indirizzo Musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico-operativa, estetico- emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo;
- fornisce occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto

al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno;
- l'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 1 – Scelta e frequenza dell'Indirizzo Musicale

Il Percorso a Indirizzo Musicale è opzionale. Pertanto, una volta scelto e assegnato dalla Scuola, costituisce obbligo di frequenza per il triennio, essendo parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 2 – Adesione all'Indirizzo Musicale

La richiesta di accesso al Percorso a Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima attraverso la compilazione di un modulo on line.

In tale occasione la famiglia darà un ordine di priorità agli strumenti di cui la Scuola fornisce l'insegnamento.

Non è richiesta alcuna abilità di base.

Le indicazioni fornite riguardo all'ordine di preferenza degli strumenti hanno valore puramente informativo e orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice.

Art. 3 – Specialità strumentali

Il nostro Istituto prevede l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: chitarra, percussioni, pianoforte, tromba.

Art. 4 – Disponibilità dei posti e criteri di formazione delle classi prime

Il Percorso a Indirizzo Musicale prevede la costituzione di gruppi di alunni per ciascun anno di corso del triennio; ogni gruppo è a sua volta suddiviso in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'art. 11 del D.P.R.

20/3/2009 - n. 81: ogni sottogruppo dovrà essere costituito da un numero minimo di 3 a un numero massimo – in via ordinaria – di 6 alunni. Solo in casi eccezionali potrà essere considerata l'eventualità di elevare a 7 il numero massimo di alunni.

Art. 5 – Ammissione al Percorso a Indirizzo Musicale

Si accede alla prima annualità del Percorso a Indirizzo Musicale previo superamento di una prova orientativo-attitudinale, predisposta dalla Scuola in base alla normativa vigente, e da effettuarsi, in base alle indicazioni ministeriali, entro 15 giorni dal termine delle iscrizioni.

Le famiglie dei candidati impossibilitati per gravi motivi a presentarsi all'orario e/o nel giorno stabilito per la prova, dovranno informare la Segreteria dell'Istituto allo scopo di valutare un'ulteriore e successiva convocazione.

Il mancato avviso comporta la cancellazione dall'elenco dei candidati.

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione

Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, atti a verificare e valutare l'attitudine musicale, il senso ritmico, la percezione uditiva e l'intonazione.

In caso di presenza di alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, la Commissione esaminatrice dovrà essere informata anticipatamente e valuterà, prima dello svolgimento delle prove, la particolarità di ogni singolo caso. La Commissione, pertanto, potrà stabilire e predisporre le modalità di svolgimento della prova solo dopo aver esaminato e valutato le particolari situazioni che emergeranno all'atto della richiesta di iscrizione.

Al fine di rilevare le attitudini musicali del candidato, saranno predisposte delle prove diversificate e/o semplificate da strumenti compensativi e/o dispensativi, in base al grado di disabilità o del disturbo: le prove, comunque, differiranno nella quantità di test somministrati e nel livello di difficoltà, non nella tipologia.

La Commissione esaminatrice sarà preferibilmente supportata anche da un docente di sostegno.

La Commissione, infine, valuterà – anche in accordo con la famiglia – il contributo che la frequenza di un Percorso a Indirizzo Musicale sarà in grado di apportare allo sviluppo formativo ed educativo dell'alunno/a e l'effettiva sostenibilità.

Ribadendo che non sono richieste abilità musicali pregresse, ai candidati verranno somministrate cinque distinte prove attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di percezione uditiva, nonché la musicalità di ciascun candidato.

Le suddette prove sono così definite:

Prova n. 1 – percezione melodica;

Prova n. 2 – percezione armonica;

Prova n. 3 – accertamento del senso ritmico;

Prova n. 4 – memoria uditiva;

Prova n. 5 – intonazione e accertamento della musicalità.

Ogni prova sarà suddivisa in quattro brevi test di difficoltà e complessità progressive; a ciascun test verrà attribuito un punteggio da 1 a 5. Il punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi parziali delle cinque prove (quattro test per ogni prova) varierà da un minimo di 20 a un massimo di 100 punti.

La Commissione compilerà per ciascun candidato una scheda con il punteggio attribuito per ciascun test e con le eventuali annotazioni necessarie alla valutazione.

Descrittori relativi ai punteggi attribuibili per ciascun test:

5 : risposta immediata e accurata (ottima percezione);

4 / 4,5 : buona risposta con qualche lieve incertezza e/o errori minimi;

3 / 3,5 : risposta adeguata con qualche incertezza e/o errore;

2 / 2,5 : risposta lenta e/o con errori significativi;

1 / 1,5 : non risponde o risponde con errori grossolani.

Il discrimine di 0,5 pt. per ciascun descrittore è attribuito in base all'entità dell'imprecisione e/o errore.

Descrizione delle prove:

PROVA N. 1 – percezione melodica

In questa prova verrà valutata la capacità di discriminare l'altezza dei suoni (orecchio melodico: dimensione musicale orizzontale). La Commissione presenterà al candidato quattro sequenze: ciascuna di esse è costituita da una coppia di suoni, che verranno eseguiti l'uno di seguito all'altro. Il candidato dovrà indicare se il secondo suono è più acuto o più grave rispetto al primo suono prodotto. Le prime due sequenze presentano coppie di suoni situati oltre le due ottave di distanza; la terza sequenza presenta una coppia di suoni che stanno tra le due ottave di distanza e l'ottava; nell'ultima sequenza, la coppia di suoni è compresa entro l'ottava.

PROVA N. 2 – percezione armonica

In questa prova verrà valutata la capacità di distinguere uno o più suoni sovrapposti (orecchio armonico: dimensione musicale verticale).

La Commissione presenterà al candidato quattro sequenze: ciascuna di esse è costituita da suoni eseguiti simultaneamente in numero variabile. Nelle prime due sequenze, il candidato dovrà indicare se avrà percepito uno o più suoni; nelle ultime due sequenze, invece, dovrà indicare con esattezza il numero di suoni percepiti (tra uno, due o tre eseguiti).

PROVA N. 3 – accertamento del senso ritmico

In questa prova verrà valutato il senso ritmico, nonché le capacità di attenzione, di ascolto, memorizzazione e riproduzione.

La Commissione proporrà quattro sequenze ritmiche (una per volta) di crescente difficoltà e lunghezza, che il candidato ripeterà (una per volta) per imitazione battendo le mani.

PROVA N. 4 – memoria uditiva

In questa prova verrà valutata la capacità di percezione, concentrazione e memorizzazione.

La Commissione proporrà quattro sequenze. Le prime due sono costituite da un unico suono, scelto all'interno di un intervallo di quinta, individuato nell'ambito della scala diatonica di Do maggiore: tale suono verrà dapprima eseguito su di uno strumento (tastiera, preferibilmente) e poi intonato vocalmente dalla Commissione. Il candidato dovrà, quindi, riconoscere e individuare sullo strumento messo a disposizione il suono prodotto. La terza sequenza presenta le stesse modalità delle precedenti, estendendo però all'ottava il numero di suoni disponibili. Nella quarta e ultima sequenza, la Commissione eseguirà allo strumento e intonerà vocalmente un breve inciso melodico – chiamato “modello” – di tre suoni, scelti all'interno di un intervallo di quinta, sempre nell'ambito della scala diatonica di Do maggiore; verrà quindi presentato, con le stesse modalità, un altro inciso melodico che differisce dal “modello” di un solo suono, opportunamente cambiato. Il candidato dovrà individuare allo strumento il suono che è stato cambiato.

PROVA N. 5 – intonazione e accertamento della musicalità

In questa prova verrà valutata la capacità d'intonazione, ascolto, riproduzione e concentrazione.

La Commissione, sempre rispettando il principio della gradualità, proporrà – prima con uno strumento, poi con la propria voce – quattro brevi incisi melodici, che il candidato dovrà riprodurre intonandoli con la propria voce. Il primo inciso è

costituito da tre suoni che si muovono in senso ascendente e/o discendente per grado congiunto; il secondo inciso presenta cinque suoni, sempre per grado congiunto; il terzo inciso è ancora composto da cinque suoni, che si muovono anche per grado disgiunto; il quarto inciso consiste in una breve melodia (più di cinque suoni) che procede sia per gradi congiunti che disgiunti (con intervalli più ampi).

Per ogni prova, la Commissione potrà fare ascoltare ciascuna sequenza per non più di due volte.

Art. 7 – Graduatoria e assegnazione strumento

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione esaminatrice sulla base della prova orientativo-attitudinale e della disponibilità di posti per ogni sottogruppo (ovvero per ogni specialità strumentale).

La valutazione della Commissione esaminatrice è insindacabile.

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata apposita graduatoria. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'assegnazione allo strumento di studio vengono pubblicati sul sito web dell'istituzione scolastica e comunicati alla famiglia per iscritto.

I candidati esclusi saranno inseriti nelle liste d'attesa rispettando l'ordine di graduatoria.

Le famiglie dei candidati selezionati, una volta presa visione dello strumento assegnato, confermeranno entro 7 giorni l'accettazione alla Segreteria. In caso di rinuncia, si procede allo scorrimento della graduatoria sino al completamento del numero massimo previsto per la classe.

Le famiglie interessate saranno contattate dalla Segreteria.

Art. 8 – Modalità di costituzione della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà costituita, con atto del Dirigente Scolastico, in tempo utile per consentire alla stessa di predisporre i materiali necessari all'espletamento della prova orientativo-attitudinale.

La Commissione sarà composta:

- dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato incaricato a presiedere la Commissione;
- da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste;
- da un docente di Musica operante nell'Istituto;
- da un eventuale docente di sostegno operante nell'Istituto in caso di candidati con disabilità.

Art. 9 – Organizzazione oraria

Nei Percorsi a Indirizzo Musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate in forma individuale o per piccoli gruppi, si svolgono in orario pomeridiano e prevedono:

- a) lezione strumentale (insegnamento con modalità individuale e/o collettiva);
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme (orchestra).

L'orario delle lezioni viene concordato a inizio anno scolastico con il docente di strumento.

Non è possibile cambiare per esigenze personali particolari l'orario definitivo stabilito con il docente, in quanto costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano.

Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite registro elettronico e da parte degli stessi docenti di strumento.

Art. 10 – Frequenza

Una volta ammesso al percorso a Indirizzo Musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio.

È consentito entrare a far parte del percorso – nelle annualità successive alla prima e nel limite dei posti disponibili – agli alunni provenienti da un'altra scuola a Indirizzo Musicale, presso la quale hanno regolarmente espletato la prova orientativo-attitudinale prevista in fase di iscrizione. Per tutti gli altri casi, un eventuale inserimento al percorso è subordinato, oltretutto alla disponibilità dei posti previsti per ciascun sottogruppo, al superamento di una prova esecutiva – preferibilmente svolta prima dell'inizio delle attività didattiche – che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento.

Le assenze dalle ore di lezione dell'Indirizzo Musicale devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora antimeridiana; se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la

non ammissione agli esami di Stato.

Art. 11 – Ritiri o trasferimenti

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e a un collocamento utile nella conseguente graduatoria, la famiglia ritenesse di rinunciare all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, la comunicazione relativa deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 7 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro nel corso del triennio.

Art. 12 – Strumento musicale e materiali

Ogni alunno frequentante il Percorso a Indirizzo Musicale deve dotarsi dello strumento musicale personale e degli accessori richiesti per la singola specialità strumentale.

È obbligatorio portare a scuola lo strumento – ove richiesto – e tutto il materiale didattico necessario per il regolare svolgimento delle lezioni pomeridiane.

Art. 13 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del Percorso a Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi, manifestazioni sul territorio e vari altri eventi musicali.

Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, è richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali e ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo.

Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi a essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Art. 14 – Doveri degli alunni

L'alunno deve attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Deve inoltre:

- partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati a inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale sia proprio che eventualmente messo a disposizione dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o alle quali la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 15 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Nella giornata delle attività collegiali i docenti di strumento terminano le lezioni alle ore 16:00 al fine di consentirne la partecipazione.

Art. 16 – Modalità di valutazione degli apprendimenti

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della musica e Musica d'Insieme, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prevista prova orale pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Art. 17 – Forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo, nonché con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'Istituto promuove forme di collaborazione con enti e soggetti che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale.

Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti finalizzati a promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del

patrimonio culturale e ambientale.

Art. 18 – Docente referente dei Percorsi a Indirizzo Musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei Percorsi a Indirizzo Musicale.

Tale docente, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si attiverà per il buon funzionamento dei percorsi, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e curando i rapporti con i soggetti coinvolti in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo Musicale.

Il referente sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e a verificarne l'efficienza.

Art. 19 – Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. n. 8 del 31/01/2011 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

L'Istituto promuove attività, iniziative e progetti di coinvolgimento della Scuola Primaria nelle attività musicali al fine di sviluppare la pratica della cultura strumentale e corale in tutti i gradi e ordini di scuola, di favorire la verticalizzazione dei curriculum musicali, di valorizzare le pratiche didattiche musicali e di fornire competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.

I docenti di strumento musicale svolgono attività didattica e di orientamento presso i plessi della Scuola Primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo, con particolare riguardo alle classi quinte.

Art. 20 – Divisa ufficiale

In occasione degli eventi ai quali l'Indirizzo Musicale è chiamato a partecipare (saggi, concerti, rassegne, ecc.), viene richiesto agli alunni di acquistare e indossare una divisa – uguale per tutti –, le cui caratteristiche verranno comunicate al momento opportuno dai docenti di strumento.

L'impiego della divisa ufficiale conferisce agli alunni un'immagine più ordinata e distinta e serve a consolidare il senso di appartenenza all'Indirizzo Musicale e al proprio Istituto.